

DECRETO RETTORALE N. 6271

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 5 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 5340 del 17 aprile 2019, recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- visto il proprio decreto n. 5784 del 23 ottobre 2019, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 20 febbraio 2020, dal Consiglio della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, nell'adunanza del 20 febbraio 2020 e del dal Consiglio della Facoltà di Scienze politiche e sociali, nell'adunanza del 19 febbraio 2020;
- visto il Provvedimento urgente adottato dal Preside della Facoltà di Psicologia, in data 26 febbraio 2020
- vista la delibera adottata dal Senato accademico, nell'adunanza del 9 marzo 2020;
- vista la delibera adottata dal Comitato direttivo, nell'adunanza del 18 marzo 2020,

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SECS-P/09 Finanza aziendale</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SECS-P/09 Corporate finance</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Ettore CROCI.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: L'impatto delle operazioni di *corporate restructuring* sul valore delle società quotate e i loro effetti sul mercato dei *manager*.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Value effects of corporate restructuring and their implications for the executive labor market.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Il progetto di ricerca si propone di verificare empiricamente le implicazioni delle operazioni di *corporate restructuring* delle società quotate sia in termini di creazione di valore sia a livello di mercato del lavoro dei *manager*. Il primo obiettivo del progetto è di esaminare la creazione di valore delle operazioni volontarie di ristrutturazione aziendale. Le acquisizioni e le vendite di *asset* aziendali sono attività di *corporate restructuring* volontarie che aiutano le imprese a rinnovarsi nel tempo. Lo scopo del progetto è di studiare le determinanti di queste decisioni, focalizzandosi soprattutto su come le imprese strutturano e implementano questi processi. Mentre la letteratura ha abbondantemente studiato le operazioni di acquisizione e di disinvestimento come eventi isolati, solo pochi lavori le hanno analizzate come parti di un singolo processo volto a ristrutturare il portafoglio di *asset* dell'impresa. La letteratura ha anche proposto diverse ipotesi volte a spiegare questi processi (tra queste, guadagni in termini di efficienza, costi di agenzia, motivazioni finanziarie), e l'evidenza empirica che sarà ottenuta con il progetto potrà servire a fornire utili indicazioni su quali di queste teorie sono coerenti con i comportamenti delle imprese. Il secondo obiettivo è di esaminare le implicazioni dell'attività di *corporate restructuring* per i *top manager* delle società oggetto di ristrutturazione e per quelli delle società rivali.

Operazioni di *corporate restructuring* possono portare a un aumento del *turnover* dei *manager* se le competenze necessarie a guidare la società, o a fronteggiarla nel caso di società rivali, cambiano. Lo spettro di operazioni di *corporate restructuring* è molto vario, includendo sia ristrutturazioni volontarie sia procedure fallimentari. A seconda del tipo di ristrutturazione analizzata, si possono ipotizzare diverse conseguenze per il mercato del lavoro dei *manager*. Il progetto ha pertanto lo scopo di migliorare la comprensione delle dinamiche legate all'impatto di questi processi di ristrutturazioni sul mercato del lavoro dei *manager* analizzando *turnover*, remunerazione, e carriere dei dirigenti coinvolti.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The research proposal aims to empirically investigate the implications of corporate restructuring activities in terms of value creation as well as on the executive labor market. The first goal is to determine whether and how restructuring processes add value. Acquisitions and divestitures are, in the great majority of cases, voluntary restructuring activities that help firms to redraw their boundaries. We will investigate the determinants of corporate restructuring, focusing in particular on how firms engineer and implement these processes. While the literature has extensively examined acquisitions and corporate divestitures as isolated (and often unrelated) events, a few articles have investigated acquisitions and divestitures as part of a single process that aims to reshape the asset portfolio of the firm. Several theoretical explanations for these restructuring processes exist, among them efficient restructuring, agency costs, and financing motivations. The empirical evidence will provide important insight on which of these theories is consistent with the actual firms' behavior. The second aim is to examine the implications of corporate restructuring for the executives of the involved firms as well as those of rival firms. Corporate restructuring processes have the potential to be events that lead to executive turnover, especially in those situations where the skills needed either to run the company or to face a different competitor have changed. Corporate restructuring can take several forms going from voluntary asset restructuring to a bankruptcy procedure. Depending on the form of restructuring, there could be different consequences at executive job market level. The project has the objective to improve our understanding of the impact of these restructuring processes on the executive job market in terms of turnover, compensation, and careers of the managers involved.

SEDE: Milano.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI n. 2 posti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/03 Arboricoltura generale e</u>	
--	--

coltivazioni arboree <i>ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/03 Arboriculture and fruitculture</u></i>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Stefano PONI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: VIRECLI.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: VIRECLI.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto intende adottare tecniche di viticoltura di precisione volte a caratterizzare la variabilità spazio-temporale di alcuni vigneti della Lombardia al fine di promuovere sistemi decisionali per il controllo dell'equilibrio vegeto-produttivo, la protezione del suolo e l'adattamento al cambiamento climatico. Il progetto ha l'obiettivo di individuare il livello di vigoria che sappia ottimizzare il rapporto tra produzione e composizione delle uve nonché di descrivere gli interventi agronomici sito-specifici necessari a fare convergere i vari livelli di vigoria verso quello giudicato più sostenibile.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: By using precision viticulture techniques the project aims to characterize spatial and temporal vineyard variability in Lombardia region in order to promote decisional systems oriented at vine balance monitoring, soil protection, and adaptation to climate change. The project wants to identify the vigour level optimizing the relationship existing between yield and fruit composition as well as to describe site-specific agronomical operations leading to a more profitable and sustainable vigour level.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: VIRECLI. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Poni. Ente finanziatore: PSR 2014-2020, regione Lombardia, MISURA 16 - "COOPERAZIONE" (CUP=J34I19002780009).

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree</u> <i>ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/03 Arboriculture and fruitculture</u></i>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale.

TUTORE: Prof. Sergio TOMBESI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: S3O.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: S3O.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto mira a mettere a punto un nuovo modello di frutteto altamente automatizzato e sostenibile. In particolare, l'attività sarà mirata a determinare i coefficienti culturali per il calcolo del *budget* irriguo in tali

impianti.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project will set up a new smart, sustainable and specialized orchard model. Specifically, the activity will be focussed on the determination of irrigation crop coefficient for the new orchard model.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: S3O. Responsabile del progetto di ricerca: Dott. Tombesi. Ente finanziatore: Regione Emilia-Romagna - POR-FESR-ER 2014-2020 A.1az.1.2.2 - DGR986/2018 (S3O) - CUP: J44I18000060009.

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>M-PSI/01 Psicologia generale</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>M-PSI/01 General Psychology</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof.ssa Paola IANNELLO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *CREA.CON (CREativity in CONtext): il ruolo della creatività per un invecchiamento attivo nei diversi contesti socio-culturali.*

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: CREA.CON (CREativity in CONtext): the role of creativity for active aging in different socio-cultural contexts.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto di ricerca si pone l'obiettivo di esaminare come la creatività si ponga in relazione al benessere cognitivo e psicologico degli anziani e come gli interventi basati sulla creatività possano contribuire a promuovere un invecchiamento attivo o aiutare i pazienti con *deficit* cognitivi lievi (MCI) ad affrontare i problemi della vita quotidiana, considerando le possibili variabili sociodemografiche di influenza. Per raggiungere questo obiettivo, si prevede di raccogliere e analizzare dati riguardanti le abilità cognitive e di pensiero creativo, lo stato emotivo-comportamentale e i livelli di benessere della popolazione anziana italiana proveniente da n. 2 contesti socioculturali differenti (Lombardia e Sardegna). La ricerca è suddivisa in n. 2 parti, parallele tra loro. La prima parte è di natura correlazionale, con lo scopo di raccogliere dati in merito alle abilità cognitive, di pensiero creativo, delle condizioni psicologiche e del benessere percepito, attraverso *test* psicometrici e questionari. La seconda parte è invece di natura sperimentale: i partecipanti verranno suddivisi in n. 3 gruppi [1) gruppo sperimentale con *training* per il potenziamento del pensiero creativo; 2) gruppo di controllo attivo con *training* per il potenziamento delle capacità mnestiche; 3) gruppo di controllo passivo]. Per ciascun partecipante si prevedono n. 6 sedute di valutazione (suddivise equamente nelle fasi di *pre-training*, *post-training* e *follow-up*), in cui si procederà all'indagine delle abilità cognitive, di pensiero creativo, delle condizioni psicologiche e del benessere percepito. I gruppi 1) e 2) verranno

sottoposti a un *training* di gruppo di n. 10 incontri a cadenza bisettimanale, basato su esercizi volti a stimolare il pensiero creativo o la memoria. È atteso un impatto positivo del *training* creativo sulle abilità cognitive e soprattutto sul benessere. In generale si attendono informazioni sulle potenzialità del pensiero creativo come promotore di un invecchiamento attivo e di prevenzione dal declino cognitivo.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The aim of the project is to examine how creativity is related to cognitive and psychological wellbeing in elders and how creativity-based interventions can contribute to promote active aging or help patients with mild cognitive impairments (MCI) to face everyday-life problems, considering the possible socio-demographic variables of relevance. To achieve these goals, it is planned to collect and analyze data about cognitive abilities, creative thinking, emotional and behavioral state, and perceived wellbeing levels of Italian elder population, coming from two different socio-cultural contexts (Lombardy and Sardinia). The research project is divided into two parallel parts. The aim of the first part is correlational: the goal is to collect data about cognitive abilities, creative thinking, psychological conditions and perceived wellbeing, through psychometric tests and questionnaires. In the second part subjects will be divided into three groups [1) experimental group which will receive a training to foster the creative thinking; 2) active control group with a training for memory; 3) passive control group which will receive no training]. Six evaluation sessions are scheduled for each subject (equally divided into pre-training, post-training, and follow-up), where will be tested the cognitive abilities, the creative thinking, the psychological conditions and the perceived wellbeing. 10 group sessions are scheduled for the groups 1) and 2), which will receive a training, administered into two sessions per week, based on exercises for improving creative thinking or memory. For participants who will attend the creative thinking training, positive results are expected on cognitive abilities and on wellbeing. In general the expected data are about creative thinking as promoter of an active aging and of efficient cognitive functioning.

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: Fondazione CARIPLO.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SPS/07 Sociologia generale</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SPS/07 General sociology</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof.ssa Rita BICHI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Essere giovani nell'Italia del sud.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Young people in the southern Italy.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: In termini di opportunità di crescita

e realizzazione economica e sociale dei giovani (*under 30*), le aree del sud Italia risultano essere particolarmente penalizzanti se comparate con la situazione italiana. Il progetto all'interno del quale verrà inserito l'assegno di ricerca - svolto in collaborazione con l'Osservatorio giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori - mira a esplorare le aspettative, i desideri e le difficoltà delle giovani generazioni in un contesto sfidante come quello del sud Italia. I giovani sono intesi come attori capaci di proporre politiche per migliorare la loro condizione e come ricchezza per i territori in cui sono nati e cresciuti e, in questo senso, l'obiettivo è colmare un'ancora scarsa conoscenza dei contesti sociali e *network* virtuosi presenti nel Mezzogiorno aventi al centro i giovani. Al centro della ricerca vi è dunque la ricchezza rappresentata dal capitale umano giovanile attivo, da restituire grazie all'uso di tecniche di ricerca quantitative e qualitative. La ricerca vuole mappare l'esistente e aprire un nuovo dibattito su innovazioni e proposte per nuove politiche di supporto per le giovani generazioni del sud Italia.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Areas of southern Italy prove to be particularly penalizing, compared to italian situation, in terms of growth opportunities and economic and social realization of young people (under 30). The project in which the post doc will work - carried out in collaboration with the Osservatorio giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori - aims to explore expectations, desires and difficulties of young generations in a challenging scenario as the one of southern Italy. Main objective of the project is to ameliorate our knowledge on virtuous networks and social contexts that work and operate for young people in the southern areas. The richness represented by the human capital of young people involved in a challenging and penalizing framework becomes the interest of this research to be returned using quantitative and qualitative research techniques. Moreover, young people who will be involved in this project should be seen not only as privileged witnesses in order to map already existing resources, but as main proposers of policies and proposals to ameliorate their condition and think about possibilities to remain a resource for their native areas. This research will produce a map of existing resources and a new debate on innovations and proposals for efficient policies to support young people in southern Italy.

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: inglese.

FINANZIAMENTO: Fondazione Invernizzi.

Art. 2 **Requisiti per l'ammissione**

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i quattro anni, a esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa di studio, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3 **Presentazione della domanda**

Gli interessati devono presentare domanda documentata in carta libera, secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo dovrà essere, alternativamente:

- consegnata a mano (entro le ore 17.00 del **14 maggio 2020**, giorno di scadenza);
- inviata tramite raccomandata, o mediante posta celere, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- inviata tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo risorse.umane@pec.ucsc.it, **utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. Nell'oggetto del messaggio dovranno essere riportati gli estremi della procedura di selezione e il nome e cognome del candidato. Le pubblicazioni dovranno essere allegate e inviate in formati non modificabili (PDF/A o adobe PDF).

Il bando è reso pubblico all'albo ufficiale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sul sito *internet* del M.I.U.R. all'indirizzo: <http://bandi.miur.it> e sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

Art. 4

Contenuto della domanda

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;

- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare (precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Allegati alla domanda

Alla domanda devono essere allegati:

- il *curriculum* scientifico-professionale corredato dall'eventuale elenco delle pubblicazioni;
- i titoli e le eventuali pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a**);
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti

dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Rettore ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca, di seguito denominato *tutor*;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Art. 7

Valutazione dei candidati

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

I candidati sono quindi convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, qualora la data della prova d'esame non sia già indicata nel presente bando, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste e, per i candidati stranieri, la conoscenza almeno strumentale, ove richiesta, della lingua italiana.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sull'albo e sul sito dell'Ateneo.

Art. 8 **Conferimento**

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 9 **Doveri**

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del *tutor*.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del *tutor*, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del *tutor* o la struttura eventualmente indicata nel bando avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del *tutor*, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10 **Valutazione attività svolta**

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il *tutor* presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il *tutor* può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11 **Rinnovo**

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del *tutor* e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Il rinnovo dell'assegno non può avere durata inferiore all'anno.

Art. 12 **Trattamento economico**

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13 **Risoluzione del rapporto contrattuale**

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del *tutor* o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14 **Brevettazione**

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica

del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16 **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento del presente bando, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Dott. Cristian COLNAGHI - Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio amministrazione concorsi) - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 MILANO (tel. 02/7234.3813 – fax 02/7234.2972 – email: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17 **Disposizioni finali**

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 14 aprile 2020

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.

Milano, 14 aprile 2020